



COMUNICATO STAMPA

Approvati i dati preliminari dell'esercizio 2005 – Ricavi pro-forma +3,6%, Margine Operativo Lordo 8,0% dei ricavi (7,2% nel 2004); Indebitamento finanziario netto scende a 375,9 Mio€ contro 541,9 Mio€ al 31.12.2004. Disponibilità finanziaria netta pari a 320,9 Mio€ per la Capogruppo.

Parmalat S.p.A. comunica che si è tenuto oggi, sotto la presidenza del Prof. Raffaele Picella, il Consiglio di Amministrazione della Società per l'esame dei dati preliminari dell'esercizio 2005 e di alcuni altri temi posti all'ordine del giorno.

Dati preliminari dell'esercizio 2005

Gruppo Parmalat

a) Andamento Economico

Parmalat Spa ha rilevato le attività delle 16 società proponenti il Concordato in data 1 Ottobre 2005 per cui l'esercizio 2005 si riferisce al periodo compreso tra il 1 Ottobre 2005 e il 31 Dicembre 2005.

ESERCIZIO 2005 (1.10 - 31.12.2005)						
Valori in Milioni di Euro	Ricavi		Margine Operativo Lordo		% sui Ricavi	
	Anno Precedente	Anno Corrente	Anno Precedente	Anno Corrente	Anno Precedente	Anno Corrente
Gruppo Parmalat	1.049,9	1.056,0	84,9	89,4	8,1	8,5
Attività destinate alla vendita (Pomi e Divisione Forno)	18,6	11,7	1,0	(1,0)	5,2	-8,4

I ricavi dell'esercizio 2005 registrati dal Gruppo risultano in lieve crescita rispetto ai corrispondenti valori del corrispondente periodo 2004, passando da 1.049,9 Mio€ a 1.056,0 Mio€. Il margine operativo lordo (Mol) cresce di 4,5 Mio€ attestandosi a 89,4 Mio€ rispetto agli 84,9 Mio€ del corrispondente periodo 2004.

Il margine operativo lordo non comprende:

1. i costi derivanti principalmente dalla svalutazione delle merci a seguito dei sospetti di contaminazione da ITX (inchiostro per stampe su involucri per il confezionamento degli alimenti a base di Isopropiltioxantone) pari a 9,6 Mio€;



2. i costi di ristrutturazione conseguenti alla stipulazione di accordi sindacali per un importo di 9,4 Mio€;
3. le spese legali relative alle azioni revocatorie e risarcitorie per un importo di 6,9 Mio€ sostenute dopo il 01.10.05;
4. la svalutazione crediti per un importo pari a 3,2 Mio€.

Al fine di fornire una più chiara rappresentazione dell'andamento operativo del Gruppo, sono stati elaborati i dati pro-forma relativi all'intero esercizio 2005.

PRO-FORMA ANNO 2005						
Valori in Milioni di Euro	Ricavi		Margine Operativo Lordo		% sui Ricavi	
	Anno Precedente	Anno Corrente	Anno Precedente	Anno Corrente	Anno Precedente	Anno Corrente
Gruppo Parmalat	3.732,2	3.866,9	268,9	307,8	7,2	8,0
Attività destinate alla vendita (Pomi e Divisione Forno)	79,1	61,4	-3,3	-1,8	-4,2	-3,0

I ricavi dei dodici mesi registrati dal Gruppo risultano in crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente, passando dai 3.732,2 Mio€ dello stesso periodo 2004 agli attuali 3.866,9 Mio€. Il margine operativo lordo (Mol) migliora di 38,9 Mio€ attestandosi a 307,8 Mio€ rispetto ai 268,9 Mio€ di Dicembre 2004 (in termini percentuali cresce dal 7,2% all'8,0%).

Il margine operativo lordo non comprende:

1. i costi derivanti principalmente dalla svalutazione delle merci a seguito dei sospetti di contaminazione da ITX (inchiostro per stampe su involucri per il confezionamento degli alimenti a base di Isopropiltioxantone) pari a 9,6 Mio€;
2. i costi di ristrutturazione conseguenti alla stipulazione di accordi sindacali per un importo di 9,4 Mio€;
3. le spese legali relative alle azioni revocatorie e risarcitorie per un importo di 6,9 Mio€ sostenute dopo il 01.10.05;
4. la svalutazione crediti per un importo pari a 22,2 Mio€.

Passando ad analizzare le principali aree geografiche, si evidenzia che:

Italia

I ricavi progressivi si presentano in crescita rispetto al corrispondente periodo 2004. Il fatturato netto passa da 1.117,1 Mio€ a 1.152,6 Mio€ (+3,2%) mentre il margine operativo lordo mostra uno scostamento positivo di 4,0 Mio€ (passando in valore assoluto da 89,9 Mio€ a 93,9 Mio€). In termini percentuali sui ricavi la redditività resta invariata e pari all'8,1%.

A fronte di un mercato già in difficoltà ed in presenza di una generale riduzione dei consumi, e nonostante il periodo scontato l'effetto negativo derivante dal "caso ITX", la Divisione Ambiente ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se operante in un mercato sottoposto a forti



pressioni promozionali e campagne aggressive da parte dei concorrenti. In questo scenario anche Parmalat ha dovuto investire in pressione promozionale, ma, puntando sulla differenziazione del prodotto, si è comunque mantenuta a livelli inferiori rispetto alla concorrenza.

La Divisione Fresco è stata invece caratterizzata da una diminuzione delle vendite, con una forte canalizzazione degli acquisti del latte fresco verso la distribuzione organizzata a scapito del canale tradizionale su cui il Gruppo è tradizionalmente più forte. Al fine di incrementare la presenza nel canale moderno e di differenziare il proprio prodotto da quello della concorrenza, si è quindi avviato un processo di introduzione dei lattini funzionali anche nel settore del fresco con il lancio di Zymil fresco che, a fronte di un adeguato sostegno pubblicitario e promozionale, e nonostante il posizionamento di prezzo superiore a quello dei lattini freschi "base", sta dando buoni risultati in termini di vendite e distribuzione ponderata.

In tal senso, l'importanza dell'area logistica e distributiva e la necessità della razionalizzazione e dell'efficientamento della stessa, ha portato alla costituzione di una nuova direzione supply chain operativa da inizio 2006; a questa si è affiancata una sola direzione vendite per l'intero territorio italiano al fine di massimizzare le sinergie sul territorio derivanti da una politica commerciale integrata.

Spagna

Alla flessione dei ricavi progressivi registrati dalla Spagna, passati da 222,7 Mio€ a 208,1 Mio€ (-9,0%), è corrisposta la diminuzione del margine operativo lordo sia in valore assoluto (da 14,7 Mio€ a 10,5 Mio€) che in termini percentuali (dal 6,6% al 5,0% sui ricavi).

Il generale calo dei consumi, e la posizione di debolezza della gamma dei prodotti Parmalat nel Paese (eccezion fatta per Cacaolat, peraltro con una distribuzione fortemente concentrata a livello regionale) ha portato ad una drastica e continua riduzione dei volumi per l'intero anno 2005.

A ciò si è aggiunto l'esito non soddisfacente di alcuni lanci (ad esempio nel settore dei succhi) e l'incremento dei costi delle materie plastiche e dell'energia, solo parzialmente compensati dai risparmi ottenuti sui prezzi di acquisto di alcune materie prime (latte, zucchero, cacao). In particolare, nel periodo, rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione del costo del latte crudo.

Nella seconda parte del 2005 si è provveduto a modificare la struttura manageriale della SBU.

Il nuovo management sta ora sviluppando un'approfondita analisi del mercato e del posizionamento di Parmalat nello stesso, con lo scopo di finalizzare un piano di sviluppo e rilancio delle attività.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2005 è stato raggiunto un accordo per la cessione dello stabilimento di Madrid, che comporterà una notevole plusvalenza rispetto ai valori di libro.

Portogallo

I ricavi di periodo relativi al Portogallo sono pari a 78,2 Mio€, in calo del 10,1% rispetto agli 87,0 Mio€ di Dicembre 2004. Alla flessione del fatturato netto è corrisposta la diminuzione del margine operativo lordo, passato da 8,1 Mio€ a 6,8 Mio€ (percentualmente sui ricavi, dal 9,3% all'8,7%).

Anno non positivo per il Portogallo causato dalla congiuntura economica non favorevole e dalla poca incisività/fidelizzazione verso i marchi di gruppo (specialmente Santal), sfociata, specialmente nel canale della grande distribuzione, in una scelta dei consumatori orientata verso prodotti private label caratterizzati da prezzi inferiori. Facendo leva sui punti di forza della realtà portoghese (distribuzione dei succhi Santal nel canale HoReCa; forza del marchio UCAL specialmente nel segmento del latte fermentato, capacità di innovazione), nella seconda parte



dell'anno si sono avviate azioni finalizzate alla razionalizzazione della gamma prodotti ed al loro parziale riposizionamento, concentrando gli sforzi e le risorse disponibili. Ciò, unitamente ad una struttura dei costi operativi estremamente efficiente, ha permesso una lieve ripresa dei risultati già nell'ultima parte dell'anno.

Africa

I risultati proforma relativi ai 12 mesi risultano in netto miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il fatturato netto cresce da 278,0 Mio€ a 322,4 Mio€ (+16,0%) mentre il margine operativo lordo presenta una crescita del 44,7% passando da 26,4 Mio€ a 38,2 Mio€ (percentualmente dal 9,5% all' 11,8%).

La forte crescita del PIL africano ha naturalmente portato ad una forte crescita dei consumi, di cui ha ampiamente beneficiato il portafoglio prodotti del Gruppo. Nello specifico, latte UHT e succhi presentano i maggiori tassi di crescita in termini di volumi rispetto a Dicembre 2004. Inoltre, alcune iniziative di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza dei siti produttivi ed un forte decremento del prezzo d'acquisto del latte crudo, hanno portato a chiudere l'anno con risultati decisamente positivi.

Si segnala il lieve apprezzamento registrato dal Rand Sudafricano nei confronti dell'Euro rispetto all'anno precedente (+1,2%).

Canada

I ricavi proforma relativi ai 12 mesi sono pari a 1.328,5 Mio€, in progresso dell'11,9% rispetto ai 1.187,4 Mio€ del corrispondente periodo 2004. Analogamente il margine operativo è passato da 87,4 Mio€ a 105,2 Mio€ (+16,9%) ovvero dal 7,4% al 7,9% sui ricavi.

Il Canada chiude un anno molto positivo in termini di redditività, pur in presenza di volumi sostanzialmente stabili. Le ragioni sono da ravvisarsi nei risparmi e nelle efficienze ottenute sulle strutture di costo; nella razionalizzazione delle SKU (con una riduzione delle stesse di circa il 30% rispetto al 2004, che ha di fatto ridotto la complessità gestionale); nella forte presenza sul territorio (anche se solo a livello regionale) e nella elevata riconoscibilità/forza dei suoi marchi (gioielli locali).

Inoltre, nel corso del 2005 si è avviato un progetto di razionalizzazione dei siti produttivi, che porterà ad ottenere ulteriori efficienze sulle strutture di costo.

L'apprezzamento registrato dal cambio medio di periodo del Dollaro Canadese rispetto all'Euro rispetto allo stesso periodo del 2004 è pari al 6,7%.

Australia

I ricavi di periodo si presentano in aumento rispetto all'anno precedente, passando da 384,3 Mio€ a 410,3 Mio€. A ciò è corrisposta la crescita di 5,9 Mio€ del margine operativo, passato da 32,8 Mio€ a 38,7 Mio€ (in termini relativi dall' 8,5% al 9,4%).

Il 2005 è stato caratterizzato dall'efficace implementazione di strategie sia di mercato, dove lo sviluppo di nuovi prodotti e la razionalizzazione dei marchi e dei canali di vendita sono stati i principali driver dell'incremento dei volumi (nonostante il mercato subisca forti pressioni competitive), che industriali, dove sono stati implementati numerosi programmi ed iniziative di riduzione dei costi.

In particolare, è stata registrata in corso d'anno l'uscita da business non strategici (ad esempio cessione della licenza di imbottigliamento della Coca Cola), ed è stata razionalizzata la struttura produttiva, chiudendo 2 stabilimenti; ciò ha portato come risultato un maggiore controllo sui costi



industriali ed una sensibile riduzione delle spese generali. Tali risparmi hanno consentito maggiori investimenti in pubblicità e promozioni al fine di sostenere i prodotti a più alta redditività. Si segnala che i dati in oggetto beneficiano dell'apprezzamento registrato dal Dollaro Australiano nei confronti dell'Euro (+3,4% rispetto al cambio medio di periodo 2004).

Venezuela

I risultati al 31 Dicembre mostrano una sostanziale crescita, sia in termini di fatturato netto (dai 144,8 Mio€ del 2004 agli attuali 154,9 Mio€, +7,0%) sia in termini di redditività. Il margine operativo lordo passa in valore assoluto da 7,3 Mio€ a 13,0 Mio€, in termini percentuali sui ricavi dal 5,0% all'8,4%.

L'elevato indebitamento, pari a 173,8 Mio \$USA in linea capitale oltre agli interessi maturati e non corrisposti, condiziona la sopravvivenza dell'azienda ove non sia raggiunto un accordo sulla sua ristrutturazione.

Colombia

I risultati proforma al 31 Dicembre 2005 si presentano in decisa crescita rispetto ai corrispondenti valori del 2004. Mentre i ricavi aumentano del 29,5%, passando da 81,1 Mio€ a 105,0 Mio€, il margine operativo lordo migliora di 3,7 Mio€ attestandosi a 11,0 Mio€, rispetto ai 7,3 Mio€ dello stesso periodo dell'anno precedente (percentualmente passa dal 9,0% al 10,5%).

Il netto miglioramento dei risultati rispetto all'anno precedente è da ricondursi a due fattori principali, l'incremento dei volumi di vendita verso terzi pari all'8,0% rispetto al 2004 (in particolare il latte Pastorizzato), e l'apprezzamento del Peso colombiano sull'Euro (12,3% verso il 2004).

Si segnala che il management colombiano si è fatto carico del processo di riorganizzazione e rilancio del business nel vicino Ecuador, che potrà rappresentare fonte di sinergie operative e commerciali.



b) Posizione Finanziaria Netta

Valori in Milioni di Euro	Situazione Pro-forma	Situazione
	al 31 Dicembre 2004	al 31 Dicembre 2005
Totale Attività Finanziarie a breve	(430,9)	(566,7)
Totale Passività Finanziarie	952,4	939,2
Debiti Finanziari delle Società Consolidate Integralmente verso le Società in procedure concorsuali giudiziali locali	20,4	3,4
Indebitamento Fin./(Disponibilità Fin.) delle Società Consolidate Integralmente	541,9	375,9

L'indebitamento finanziario netto delle società consolidate integralmente è pari a 375,9 Mio€, con una diminuzione di 166,0 Mio€ rispetto al 31 Dicembre 2004. Tale variazione sconta sia l'effetto negativo derivante dal deprezzamento subito dalle principali valute utilizzate dalle società del Gruppo sia gli effetti sull'indebitamento dovuti a:

- gestione corrente
- incassi di natura non ricorrente, quali la transazione con Morgan Stanley, che ha contribuito per 155,0 Mio€ e la cessione della partecipazione Nom Ag, per un importo di 35,0 Mio€

Parmalat Spa

Valori in milioni di euro	Esercizio 2005		
	Operations	Corporate	Totale
- Ricavi netti	250,2		250,2
- EBITDA	26,0	-5,8	20,2
- EBITDA %	10,4	n.a.	8,1

Il margine operativo lordo non comprende:

1. i costi derivanti principalmente dalla svalutazione delle merci a seguito dei sospetti di contaminazione da ITX (inchiostro per stampe su involucri per il confezionamento degli alimenti a base di Isopropiltioxantone) pari a 9,6 Mio€;



2. i costi di ristrutturazione conseguenti alla stipulazione di accordi sindacali per un importo di 9,4 Mio€;
3. le spese legali relative alle azioni revocatorie e risarcitorie per un importo di 6,9 Mio€ sostenute dopo il 01.10.05;
4. la svalutazione crediti per un importo pari a 2,2 Mio€.

Parmalat SpA - Pro-forma anno 2005

Valori in milioni di euro	Anno 2004			Anno 2005		
	Operations	Corporate	Totale	Operations	Corporate	Totale
- Ricavi netti	1.033,3		1.033,3	1.011,5		1.011,5
- EBITDA	67,5	-15,0	52,5	76,1	-17,8	58,3 (a)
- EBITDA %	6,5	n.a.	5,1	7,5	n.a.	5,8
- Debiti finanziari			15,5			18,2
- Disponibilità liquide ed altre attività			249,2			335,8
- Crediti finanziari vs. controllate			n.a.			3,3
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE			233,7			320,9

(a) EBITDA comprensivo del Contributo Tetrapak

Il margine operativo lordo non comprende:

1. i costi derivanti principalmente dalla svalutazione delle merci a seguito dei sospetti di contaminazione da ITX (inchiostro per stampe su involucri per il confezionamento degli alimenti a base di Isopropiltioxantone) pari a 9,6 Mio€;
2. i costi di ristrutturazione conseguenti alla stipulazione di accordi sindacali per un importo di 9,4 Mio€;
3. le spese legali relative alle azioni revocatorie e risarcitorie per un importo di 6,9 Mio€ sostenute dopo il 01.10.05;
4. la svalutazione crediti per un importo pari a 15,3 Mio€.

La disponibilità finanziaria aumenta sia per alcuni proventi straordinari sia per il flusso di cassa generato dalla gestione operativa.

Boschi Luigi & Figli S.p.A. in amministrazione straordinaria

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'impegno a sottoscrivere un aumento di capitale sociale pari ad Euro 6.000.000 della Boschi Luigi & Figli S.p.A. in amministrazione straordinaria, a condizione che sia approvata la proposta di concordato con i creditori, formulata nell'ambito del Piano di Ristrutturazione sottoposto dal Commissario Straordinario all'approvazione del Ministero delle Attività Produttive.



Rapporti con società in amministrazione straordinaria e con Fondazione Creditori Parmalat

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato due contratti che regolano i rapporti di Parmalat S.p.A. rispettivamente con le 16 società in amministrazione straordinaria che hanno conferito i beni in Parmalat S.p.A. e con la Fondazione Creditori Parmalat.

Nomina del preposto per il sistema di controllo interno

In ottemperanza alle disposizioni di Corporate Governance il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la responsabilità di preposto al sistema di controllo interno al Responsabile dell'Internal Audit.

Nomina dell'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di approntamento del modello organizzativo di Parmalat S.p.A. e del Gruppo ai sensi del D.Lgs 231/2001, ha proceduto alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza.

Collecchio (Pr), 10 febbraio 2006

Parmalat S.p.A.

Contatti societari:

e-mail: affari.societari@parmalat.net